



IL MAGISTRATO

IL MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE CIVILE

- VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni;
- VISTA la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante “Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l’interazione tra pubblico e privato”;
- VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante “Codice dell’ordinamento militare” e successive modificazioni;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, recante “Regolamento in materia di ordinamento militare, a norma dell’articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246”, e successive modificazioni;
- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009 n. 196”;
- VISTO il decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, recante “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”;
- VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”;
- VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modificazioni;
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni;
- VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, concernente “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso

gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190" ed, in particolare, l'art. 20;

- VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il C.C.N.L. relativo al personale dirigente dell'AREA 1, per il quadriennio normativo 2002-2005 sottoscritto in data 21 aprile 2006;
- VISTO il C.C.N.L. relativo al personale dirigente dell'AREA 1, per il quadriennio normativo 2006-2009 ed il biennio economico 2006-2007, sottoscritto in data 12 febbraio 2010;
- VISTO il C.C.N.L. relativo al personale dirigente dell'AREA 1, secondo biennio economico 2008-2009, sottoscritto in data 12 febbraio 2010;
- VISTO il decreto del Ministro della difesa in data 16 gennaio 2013, registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 2013, registro 1, foglio 390, recante "la struttura del Segretariato generale, delle Direzioni generali e degli Uffici centrali del Ministero della difesa, adottato ai sensi dell'art. 113, comma 4, del decreto Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, recante il testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare" ed, in particolare, l'articolo 22, comma 3, a mente del quale "il Vice Direttore civile ... sostituisce il Direttore generale in caso di assenza o impedimento e ne assolve le funzioni in caso di vacanza della carica";
- VISTO il decreto del Ministro della difesa in data 16 dicembre 2015, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 2016, foglio n. 89, e, in particolare, l'annessa tabella 1, concernente l'individuazione dei posti di funzione dirigenziale civili della Difesa, articolata in posizioni organizzative e relative fasce retributive;
- VISTO il decreto del Ministro della difesa in data 22 marzo 2016, registrato alla Corte dei conti il 24 marzo 2016, registro 1, foglio 662, recante disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali civili;
- VISTO il decreto dirigenziale in data 16 giugno 2016 ed il relativo contratto individuale sottoscritto nella medesima data, con il quale al dirigente dott. Paolo BUSCEMI è stato conferito l'incarico di Capo della 2^a Divisione (3^a fascia retributiva) presso la Direzione generale per il personale civile fino al 15 giugno 2019;
- VISTA la nota n. M_D GCIV REG2019 0025253 in data 2 aprile 2019, con la quale la Direzione generale per il personale civile ha avviato la procedura di interpello, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165 e successive modificazioni, nonché dell'articolo 20, comma 10 del CCNL del personale dirigente dell'Area I, sottoscritto in data 21 aprile 2006, per la copertura, tra gli altri, del posto di funzione dirigenziale di Capo della 2^a Divisione presso la Direzione generale per il personale civile;
- VISTA la relazione per il Segretario generale della difesa/DNA in data 6 giugno 2019, con la quale, tra gli altri, il dott. Paolo BUSCEMI è stato indicato per ricoprire l'incarico di Capo della 2^a Divisione presso la Direzione generale per il personale civile;
- VISTA la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa dal dott. Paolo BUSCEMI ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

VISTO il curriculum vitae del dott. Paolo BUSCEMI;

TENUTO CONTO delle attitudini e delle capacità professionali del dott. Paolo BUSCEMI in relazione all'incarico da conferire ed alla natura ed alle caratteristiche degli obiettivi da raggiungere nello svolgimento dell'incarico medesimo;

RITENUTO di dover procedere alla conferma dell'incarico sopra citato,

DECRETA

Articolo 1 Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dott. Paolo BUSCEMI è confermato l'incarico di Capo della 2^a Divisione "Impiego, mobilità, riordino e formazione" - 3^a fascia retributiva - presso la Direzione generale per il personale civile.

Articolo 2 Obiettivi e programmi

Il dott. Paolo BUSCEMI, nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1, curerà il corretto e puntuale espletamento dei compiti relativi alle attività istituzionali rientranti nella competenza della Divisione medesima e, nel rispetto del programma di ottimizzazione delle attività di competenza, dovrà in particolare curare:

- le attività connesse all'impiego del personale civile della Difesa;
- le problematiche ordinarie e organiche connesse ai processi di riordino e alla ristrutturazione degli enti;
- la mobilità interna ed esterna;
- le assegnazioni temporanee ed i collocamenti fuori ruolo;
- le attività connesse con l'impiego all'estero di personale civile dell'Amministrazione della difesa;
- le attività connesse con l'esercizio del diritto di voto da parte del personale civile temporaneamente impiegato all'estero;
- le attività connesse con la gestione dei percorsi formativi del personale;
- la proposta di ripartizione delle risorse per il finanziamento dell'attività formativa degli enti, delle direzioni generali e delle direzioni dell'area tecnico-amministrativa;
- l'acquisizione di beni e servizi in materia di formazione;
- le convenzioni con enti esterni e le relative liquidazioni;
- i rapporti con la Scuola superiore della pubblica amministrazione e le Scuole di amministrazione del Ministero della difesa;
- il rimborso delle quote di iscrizione all'università connesse alla contrattazione integrativa;
- l'attività istruttoria del contenzioso di competenza;
- l'adempimento degli obblighi di trasparenza;
- il rispetto delle prescrizioni in materia di trattamento e protezione dei dati personali.

Gli obiettivi specifici del dott. Paolo BUSCEMI saranno riferiti alla direttiva annuale di programmazione del Direttore generale che definisce, per i dirigenti assegnati alla Direzione, le linee guida attuative dell'atto di indirizzo del Ministro e avranno tempi di realizzazione riferiti alla durata complessiva del contratto.

Articolo 3
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'art. 1 decorre dal 16 giugno 2019 sino al 15 giugno 2022.

Articolo 4
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondere al dott. Paolo BUSCEMI in relazione all'incarico conferito è definito dal contratto individuale da stipulare tra il medesimo ed il titolare di questa Direzione generale nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

Roma, 12 GIU. 2019

p. IL DIRETTORE GENERALE in s.v.
IL VICE DIRETTORE
(Dott.ssa Barbara TORRICE)

TORRICE

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI
MINISTERI INTERNO E DIFESA

Reg. no Prev. n. 1523

25 GIU. 2019

[Signature]
R. MANTOVATO